

Messe e intenzioni

Domenica 1 giugno

ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 7.30 (Defti: Defti Famm Masin e Celladin, Ceretta Tarcisio e Prendin Ida /
Vezzù Ofelia ann. Gaffo Giovanni / Forestan Guido ann. Carpanese Agnese /
Defti Famm Crucitti, Lazzarino, Cristel e Rinaldo) **9.30, 11.00**

Nella circostanza della Festa della Mira viene celebrata
una s.Messa anche **presso la chiesa di san Sabino, alle ore 11.00**

Lunedì 2 presso "L'ANGOLO BELLO DELLA CASA"
rivisitazione del messaggio domenica e assunzione di un impegno per la settimana

Martedì 3 ore 18.30 s. Messa, in chiesa
Defti: Fattoretto Cristina / Santinello Ida, Maria, Rosa, Amabile, Achille /
Schiavon Lino ann.

Mercoledì 4 ore 18.30 s. Messa, in chiesa
Defti: Carraro Franca / Scarabottolo Valeria /
Suor Diomira, Bruna, Amelia e Genitori defunti

Giovedì 5 giugno
ore 9.00 predisposizione per l'Adorazione Eucaristica fino alle ore 11.30
Ore 19.00 s. Messa nella vigilia della Festa della Comunità

Venerdì 6

Don Massimo è a disposizione per le Confessioni
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

ore 18.30 s. Messa, in chiesa
Defti: Baccarin Giuseppe / Lunardi Umberto e Turatto Maria

Sabato 7

ore 18.30 s. Messa festiva nella vigilia
Defti: Turetta Antonio / Gianfranco e Defti Famm Lubiana e Temporin /
Defti Famm Sabina, Conardi, Facchin e Leorin / Downes Nevin e Zanin Antonia

Domenica 8 giugno PENTECOSTE

ore 7.30 (Defti: Carta Orlando, Valeria, Tacchetto Maria, Villan Giuseppe)
9.30 presenza dei ragazzi che hanno partecipato ai diversi percorsi
dell'Iniziazione Cristiana

11.00

Battesimo di Zanon **Fabrizio** di Matteo e di Rizzato Giulia



PARROCCHIA
SACRO CUORE
DI GESÙ
TORREGLIA

Domenica 1 giugno 2025

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Anno 2025 numero 22

Lettere: At 1,1-11 Eb 9,24-28;10,19-23 Lc 24,46-53

Torreglia, via Mirabello 52 · Telefono: 333 133 81 03

info@parrocchiatorreglia.it · www.parrocchiatorreglia.it

Per donazioni e offerte, IBAN: IT20 W085 9063 0800 0002 0800 040

Ascensione del Signore: tempo della responsabilità

Le parole di Gesù rivolte ai suoi appena prima di lasciarli, fanno iniziare per 'loro' un **tempo nuovo**, quello della responsabilità: **adesso tocca a loro**. Tocca a Pietro da poco riabilitato dal Maestro al suo ruolo di guida, al giovane Giovanni tutto cuore e slancio, a Giacomo l'anziano, a Matteo dalla precisa scrittura, a Filippo quasi ingenuo nella sua immediatezza, a Tommaso l'incredulo ritrovato, a Bartolomeo l'uomo onesto che aborrisce i compromessi, ...

... e le donne: Maria di Magdala la condannata salvata e le altre Maria che stettero, coraggiose, sotto la croce, e le donne venute dalla Galilea, emancipate imprenditrici che sostennero il Maestro con le loro risorse...
... da allora, da quel giorno in cui il Risorto li lasciò sbigottiti a guardare smarriti il cielo per l'inatteso 'distacco', rimasti a chiedersi 'e adesso?', da allora tocca ai suoi discepoli...

... come allora, **oggi tocca a noi**.

Tocca a noi andare e proclamare il suo Nome a tutti; tocca a noi, spesso pavidati e incerti; tocca a noi, discepoli quantomeno ancora 'acerbi' e assolutamente inadeguati alle sfide di un tempo che ci interroga; tocca a noi, laddove siamo e con i mezzi 'spuntati' di una attrezzatura 'pastorale' spesso d'altri tempi; tocca a noi, volenti o nolenti; tocca a noi, uscire e andare per abitare 'mondi' a volte sconosciuti se non addirittura temuti; tocca a noi...

Che dovremmo dire? Innanzitutto che **non lo abbiamo né voluto né preteso noi**: il compito, o meglio, **il mandato ci è stato dato** dal Signore Gesù, consapevolmente.

Lui per primo e meglio di ciascuno, sapeva dei 'limiti' e delle inadeguatezze dei suoi; Lui per primo era consapevole di quanto i 'suoi' potessero essere maldestri, incerti, goffi e pesanti... **Eppure** così ha voluto, fino ad affidare alla nostra 'povertà' un compito più grande di noi

(come recentemente ha detto papa Leone XIV) al punto che resterà sempre uno scarto evidentissimo tra la grandezza del compito e la 'resa' della nostra testimonianza.

Destinati al **fallimento**, allora? Certo, **se non fosse per Lui**, il Signore, che proprio attraverso la povertà e la pesantezza della sua 'carne' (il Mistero dell'Incarnazione) porta a compimento, nel tempo, l'opera di salvezza a Lui affidata dal Padre, laddove, oggi, la sua 'carne' siamo proprio noi, la sua Chiesa.

Da qui e per questo, è grande in noi lo **stupore** per il compito affidatoci e, mentre ci accingiamo a compierlo al meglio, lo facciamo confidando che abbia un senso l'espressione dell'apostolo Paolo che, guardando alla sua azione missionaria diceva: 'Quando sono debole, è allora che sono forte' (2Cor 12,10).

Così, allora, **chiamati e mandati**, accettiamo coraggiosamente di andare, fiduciosi che il Signore non mancherà di sostenerci nel cammino, alitando su di noi il suo Santo Spirito per rendere il suo 'corpo' una Chiesa credibile e splendente di bellezza.

Andiamo quindi, nell'attesa della **Pentecoste...**

Sosteniamo la Chiesa italiana e il nostro Circolo

La Chiesa italiana attraverso la **firma per la destinazione dell'8xmille del gettito Irpef** (una firma che al contribuente **non costa nulla** e alla quale hanno diritto tutti coloro che concorrono al gettito Irpef: chi presenta il 730, chi presenta il Modello Redditi, ma anche chi dispone solamente del Modello CU).

Il nostro **Circolo parrocchiale Sacro Cuore di Gesù –NOI** con la sottoscrizione del **5x1000** a favore del Circolo (qui il numero da utilizzare **92118410288**)

Prossimi alla Festa della Comunità...

... a proposito di questo:

- **Giovedì 5 giugno**, nella vigilia della Festa, celebrazione della s. Messa per tutti i volontari e collaboratori, alle ore 19.00 in chiesa.
- 6,7,8 e 13,14,15 '**Festival della pappardella**' dalle ore 19.00 alle 22.00
- **Giovedì 12 giugno**, presentazione della '**Mostra eucaristica**' realizzata dal beato Carlo Acutis e allestita dagli amici del gruppo '**Famiglie in viaggio**' (in Sala della comunità alle ore 21.00).

- Dai primi giorni di giugno, consegna alle famiglie di Torreglia della busta annuale in funzione di un **auto-finanziamento straordinario** a sostegno delle Opere parrocchiali (con il contributo 'creativo' dei gruppi Giovanissimi).
- **Domenica 22 giugno**, solennità del 'Corpus Domini' con uno speciale allestimento 'eucaristico', sul sagrato della chiesa
- **Domenica 29 solennità del Sacro Cuore di Gesù**

Volendo parlare di Vicariati e di Collaborazioni pastorali

In questo scorcio finale dell'Anno Pastorale 2024-25 e prima dell'**Assemblea diocesana del 18 giugno**, si sono portati a termine alcuni '**passi**' volti a completare la **riorganizzazione pastorale del territorio della Diocesi** frutto delle indicazioni del recente Sinodo diocesano e che, nel contesto dell'Assemblea diocesana, il Vescovo ratificherà in modo definitivo.

Essi riguardano:

- l'indicazione al Vescovo di chi potrebbe svolgere il ruolo di Vicario Foraneo nei costituendi '**nuovi Vicariati che da 32 diventano 16**'. Il 'nostro' Vicariato di Abano Terme che ci aveva abituato ad una relazione pastorale e fraterna con le 13 parrocchie limitrofe, decade e le 'sue' parrocchie entrano, ora, a far parte di un Vicariato che, assumendo il nome di '**Vicariato dei Colli**', mette insieme le parrocchie che erano del nostro e di quelle dell'area nord-ovest degli Euganei. In totale diventano **37 le parrocchie del nuovo Vicariato** che, perdendo la valenza '**pastorale**' a cui ci si era abituati, svolgerà il **compito** di sostenere la vita dei ministri ordinati, di facilitare il collegamento tra Vescovo e il territorio e favorire momenti formativi che ora si svolgono a livello diocesano.
- la definitiva costituzione del **Coordinamento della Collaborazione Pastorale** che ci riguarda (con le parrocchie di Luvigliano, Montegrotto Terme, Mezzavia e Turri, Galzignano Terme, Valsanzibio e Battaglia Terme) con la scelta, da parte dei presbiteri e diaconi oltre che dei Vice presidenti dei Consigli Pastoralisti delle 8 parrocchie, del **Presbitero e del Laico Coordinatore**.

L'appuntamento è per la serata di mercoledì 18 giugno quando, nell'ambito dell'**Assemblea** a cui sono invitati tutti i presbiteri e laici e almeno cinque rappresentanti dei Consigli pastorali parrocchiali, il Vescovo ratificherà definitivamente i nuovi Organismi Pastoralisti.